

Jacopo Fo ci spiega perché uomo e donna sono diversi

TEATRO

Stasera a Bolzano "Calzini sul comò"

di Daniela Mimmi

BOLZANO. Gli uomini, soprattutto in casa, non trovano mai niente, e questo è un dato di fatto. Ma, come spiega **Jacopo Fo** nello spettacolo che porta questa sera al Teatro Comunale di Piazza Verdi per la rassegna "L'Arte del Far Ridere" del Circolo La Comune, non è colpa loro. "Calzini sul comò (Ti amo ma proprio non li trovo!)" è una riflessione allegra e scanzona-

ta, ma con precise e solide basi scientifiche, sul fatto che gli uomini e le donne sono diversi, che sono lontani mille anni luci, che è impossibile per l'uno comprendere l'altra e viceversa e che quindi è normale che qualsiasi rapporto sia basato essenzialmente sul litigio.

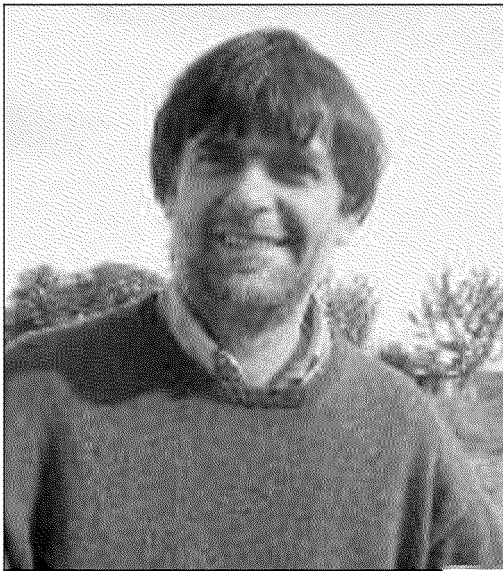
Come dice Fo, e come la scienza conferma, i nostri cervelli sono diversi, funzionano in modo diverso e quindi ci comportiamo in modo diverso. Ad esempio c'è una spiegazione scientifica ben precisa sul fatto che le donne par-cheggiano male e gli uomini,

oltre al resto, non trovano mai i calzini. Come dice **Jacopo Fo** nel suo quinto spettacolo

(diversi li ha già portati a Bolzano nelle passate edizioni di L'Arte di Far Ridere, tra i quali il recital "Quando fai sesso con gli elefanti non stare mai sotto") "la vita potrebbe essere meravigliosa se non ci fossero disastri sentimentali. Non ci sarebbero neanche le guerre".

«Gli uomini e le donne sono due mondi lontani anni luce, molto spesso agli antipodi, due mondi diversissimi, che ogni tanto si incontrano...per bisticciare». E allora non c'è possibilità di avere un rapporto per lo meno decente? «Dovremmo spiegarci perché, dove e come siamo diversi. Se capissimo questo non ci sarebbero problemi tra i sessi». Lui si dichiara un esperto nel settore patimenti

amorosi strazianti, notti insonni a piangere e a strapparsi i capelli e i peli delle ascelle. In questo spettacolo, comunque, non si occupa solo di dolore, ma anche delle domande che le donne pongono a tradimento, tipo "Ti sembra ingrassata?". Con qualsiasi risposta quello è un uomo morto. Questo è uno spettacolo ottimista, in fin dei conti. Ad esempio lui ha riscontrato miglioramenti drastici quando ha scoperto che è inutile essere sinceri, onesti e coerenti, trattare le donne da uomo a uomo. **Jacopo Fo** assicura che, nonostante tutto, questo è uno spettacolo assolutamente liberatorio, in cui ogni spettatore capisce che quello che sta succedendo a lui capita a tutti gli altri seduti in sala. Ovvero: mal comune mezzo gaudio.



Jacopo Fo, questa sera di scena a Bolzano

